

Tre giorni, oltre 100 eventi, un unico protagonista: il Salone Internazionale del Restauro

Con un calendario articolato tra formazione, approfondimento e valorizzazione delle competenze, la XXXI edizione di RESTAURO si conferma punto di riferimento per il dialogo e l'aggiornamento del comparto.

Ferrara, 7 maggio – A **RESTAURO** workshop, think tank e iniziative speciali mettono al centro le sfide più attuali del settore, grazie al contributo di realtà d'eccellenza e professionisti di primo piano. Con la partecipazione di partner strategici, istituzioni di riferimento e relatori qualificati, la manifestazione si conferma piattaforma autorevole per l'aggiornamento e la crescita professionale, con uno sguardo attento alla formazione delle nuove generazioni.

APPUNTAMENTI IN EVIDENZA

Martedì 12 maggio

Alle 10.30 si alza il sipario su **RESTAURO 2026**: la 31ª edizione del Salone inaugura ufficialmente con il tradizionale taglio del nastro e i saluti del Presidente di Ferrara Expo **Andrea Moretti** e dell'Assessore alla Cultura del Comune di Ferrara **Marco Gulinelli**. Accanto a loro intervengono: **Alfonsina Russo**, Capo Dipartimento per la Valorizzazione del patrimonio culturale, Ministero della Cultura, **Fabrizio Magani**, Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Ministero della Cultura, **Matteo Masini**, Direttore Ufficio Beni di Consumo ICE Agenzia, **Alessandro Ippoliti**, Prorettore al patrimonio architettonico dell'Università degli Studi di Ferrara, **Mons. Massimo Manservigi**, Vicario Generale della Diocesi di Ferrara-Comacchio, **Alessandro Bozzetti**, Presidente Assorestauro.

Alle 11.00 si aprono gli **Stati Generali del Restauro**, con *I grandi cantieri nel restauro contemporaneo*. Dopo l'introduzione affidata ad **Alessandro Ippoliti**, il confronto entrerà nel vivo con una tavola rotonda che riunisce istituzioni, università e protagonisti del settore per approfondire sfide, strategie e prospettive dei principali interventi di restauro in Italia. Interverranno **Matteo Masini**, **Fabrizio Magani**, **Antonino Libro**, Dirigente Area Tecnica di Valutazione e Gestione - Struttura del Commissario Straordinario Sisma Emilia-Romagna 2012; **Marco Gulinelli**, **Alessandro Bozzetti**, **Marcello Balzani**, Università degli Studi di Ferrara; **Renata Picone**, Università degli Studi di Napoli Federico II e Presidente di SIRA; **Marcello Guitoli**, Università degli Studi di Lecce e **Alessandro Coppola**, Direttore Direzione Trasferimento Tecnologico, ENEA.

L'evento in agenda alle 11.00 è promosso dallo **Scudo Blu Italia**, il diretto riferimento nazionale riconosciuto dal **Blue Shield International**. L'incontro ha lo scopo di promuovere e ribadire la partecipazione e la collaborazione della comunità della conservazione sui temi della salvaguardia del patrimonio. L'emblema dello Scudo Blu, nato con lo scopo di proteggere i beni culturali durante i conflitti, tramite la posa di un emblema di riconoscimento, ha allargato la propria attenzione anche alle situazioni di disastri. Oltre alla presentazione di casi di intervento e di emergenza, è prevista la partecipazione di una delegazione del Blueclier Blue PACA, l'omologo regionale francese dello Scudo Blu Italia, per condividere esperienze e progetti congiunti.

Alle 11.00 al via *Il percorso storico dell'Olimpichetto di Vicenza. Lo Studio, il Rilievo, il Restauro e l'Allestimento*, promosso da **CMR e ALA Assoarchitetti & Ingegneria**, racconta la riscoperta e il recupero dell'Olimpichetto, riproduzione della scena del Teatro Olimpico di Vicenza. Un percorso che intreccia ricerca storica, restauro e riallestimento, restituendo a questo manufatto il suo valore di ambasciatore della cultura e della tradizione scenografica italiana.

L'incontro *Formazione tecnica nel restauro tra esperienze nazionali e internazionali*, in programma alle 11.00 e promosso da **Assorestauro e Formedil**, rappresenta un'occasione per valorizzare la preparazione degli operatori e favorire lo scambio di esperienze, con alcuni approfondimenti sui modelli formativi, sulle competenze tecniche e sulle buone pratiche sviluppate nel settore, sia a livello nazionale che internazionale, con focus sulla Giordania.

Il recupero dell'apparato decorativo e araldico del cortile del **Castello di Issogne**, con la presentazione degli esiti di un intervento di restauro complesso e articolato, è fissato per le 12.00. Il progetto ha interessato una delle più

significative dimore della Valle d'Aosta, riportando alla luce le cromie originarie e le tracce delle decorazioni pittoriche.

Il convegno *Il restauro della Cattedrale di Ferrara*, promosso dal **Comitato Tecnico Scientifico di RESTAURO**, si apre alle 12.30 con i saluti istituzionali: un momento introduttivo che riunisce le istituzioni civili, tecniche ed ecclesiastiche coinvolte nel progetto di recupero della cattedrale valorizzando il lavoro condiviso nella tutela del patrimonio storico-artistico della città. Per l'occasione intervengono: **Marco Gulinelli**, Assessore alla Cultura, Monumenti Storici e Civiltà Ferrarese, **Massimo Cavallin**, Responsabile del Servizio Edilizia del Comune di Ferrara, **Francesca Tomba**, Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna, **Eugenia Valacchi**, Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, **Mons. Massimo Manservigi**, Vicario generale della diocesi di Ferrara-Comacchio, **Mons Stefano Zanella**, Direttore dell'Ufficio Tecnico Amministrativo della Diocesi di Ferrara-Comacchio. Alle 14.30 il programma prosegue con una sessione più tecnica, dedicata ad approfondire gli aspetti operativi del progetto.

Galleria Borghese. Interferenze virtuose: lavori, movimentazioni, studi e ricerche negli anni del PNRR è in agenda alle 14.30: un incontro curato da **Galleria Borghese** e dedicato a raccontare attività e interventi recenti. Il programma approfondisce anche innovazioni come illuminazione, videomapping e realtà aumentata, insieme a progetti di digitalizzazione e modellazione (HBIM e BIM) per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio.

L'iniziativa, dedicata alle tecnologie innovative per la sicurezza sismica dei beni monumentali, a cura del **Consiglio Nazionale Ingegneri** in collaborazione con **ISI**, è in agenda per le 15.00. L'incontro propone un quadro aggiornato sulle strategie di riduzione del rischio, dall'isolamento sismico alle indagini dinamiche in situ, fino alle tecniche di consolidamento dei materiali tradizionali, anche in contesti complessi.

Mercoledì 13 maggio

La mattinata si apre alle 10.00 con un approfondimento a cura del laboratorio bolognese **L'Immagine Ritrovata** dedicato al rapporto tra digitalizzazione e restauro, in un percorso tra immagini fisse e in movimento e le nuove sfide della conservazione del patrimonio fotografico e cinematografico. L'incontro, che è occasione per entrare nel cuore di archivi, metodologie e nuovi spazi dedicati alla conservazione, offre una riflessione sulle pratiche di intervento dove innovazione tecnologica e approccio storico-culturale si intrecciano nei processi di lavoro.

Alle 10.00 è in programma una sessione su *Dalla città spugna alle Digital Humanities: progetti in corso per paesaggio, musei e patrimonio culturale*. A cura del **Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna**, il talk presenta esperienze e strategie per la valorizzazione e l'accessibilità del patrimonio. Ampio spazio è dedicato a casi studio su rigenerazione urbana, innovazione digitale e sistemi museali, con un focus su PNRR, catalogazione dei dati e nuove pratiche di sicurezza e conservazione.

Il **Consiglio Nazionale Ingegneri**, insieme a **KIMIA**, propone alle 10.00 un momento di confronto sulla valorizzazione dei beni culturali, tra best practice, innovazione e tutela del patrimonio. L'incontro affronta casi ed esperienze dalla conservazione architettonica alla fruizione, fino al ruolo di tecnologie e materiali nel restauro, con un focus su competenze e certificazione professionale.

La luce rivela cromie, forme e dettagli, diventando elemento chiave nella percezione delle opere e dei beni architettonici. A questo tema è dedicata alle 14.00 la tavola rotonda *Luce e Colore. Percezione, progettazione e fruizione delle opere d'arte e dei beni architettonici*, a cura di **AIDI e APIL**, insieme alla rivista **Luce** in qualità di media partner. L'incontro riunisce esperti, docenti e lighting designer per approfondire il ruolo dell'illuminazione nella valorizzazione del patrimonio culturale, tra aspetti tecnici e progettuali. Attraverso casi studio ed esperienze applicative, si analizza come la luce possa diventare strumento di lettura, tutela e fruizione inclusiva del patrimonio.

Nel pomeriggio, alle 14.30, spazio a **Restituzioni**, il programma biennale di restauri curato da **Intesa Sanpaolo**, che contribuisce attivamente alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico. Il convegno di Ferrara è un'opportunità unica per ascoltare dai restauratori stessi i dettagli di interventi che hanno restituito al nostro patrimonio opere fondamentali.

Il **Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna** promuove alle 14.30 l'incontro *Dalla tutela all'azione: strategie di manutenzione per il patrimonio nei territori fragili tra acqua, rischio e prevenzione*, un

confronto dedicato alla salvaguardia del patrimonio nelle aree esposte a criticità ambientali, indagando strategie e strumenti di manutenzione preventiva per affrontare i rischi legati all'acqua e alla fragilità del territorio, evidenziando l'importanza di un approccio integrato.

Alle 15.00 spazio al **Consiglio Nazionale Ingegneri** che affronta il tema dei livelli di sicurezza nei progetti di restauro, con particolare attenzione al bilanciamento tra conservazione del patrimonio e requisiti prestazionali, tra gestione del rischio e interventi sugli edifici storici.

Promossa da **Assorestauro, ISI, Assobim e Codis** è la sessione delle 16.00 *Tecnologie digitali per la conoscenza, la diagnosi e l'intervento del patrimonio costruito*, che offre un'occasione di confronto sulle più innovative soluzioni digitali applicate alla conservazione del patrimonio edilizio, approfondendo strumenti e metodologie per la conoscenza, la diagnosi e la pianificazione degli interventi.

Giovedì 14 maggio

Organizzata dal **Consiglio Nazionale Ingegneri**, l'appuntamento delle 10.00, *Vulnerabilità del patrimonio monumentale ed archeologico: tutela ed intervento*, approfondisce il tema della salvaguardia del patrimonio culturale, con particolare attenzione alla prevenzione dei dissesti strutturali e agli interventi di restauro su beni monumentali e archeologici.

Attraverso un approccio multidisciplinare, il convegno delle 10.00 a cura della **Regione Autonoma Valle d'Aosta – Soprintendenza per i beni e le attività culturali** approfondisce le attività di monitoraggio, conservazione e progettazione sviluppate per la tutela dell'**Arco d'Augusto** nel capoluogo regionale, evidenziando l'integrazione tra metodologie tradizionali e strumenti innovativi come l'HBIM.

Il restauro della **Quadreria del Salone dei Savoia del Castello di Masino** è al centro dell'incontro dal **FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano** delle 10.00. Il focus mette in luce le attività di studio e restauro che hanno interessato la quadreria, evidenziando l'importanza della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico come strumenti fondamentali per la trasmissione della memoria culturale.

Il contenimento dell'impatto di nuovi elementi tecnici su manufatti storici al Castello del Buonconsiglio e a Castel Thun è l'incontro a cura del **Castello Del Buonconsiglio** in programma alle ore 10.00. Il restauro delle architetture storiche richiede un equilibrio tra esigenze funzionali, strutturali e conservative, nel rispetto dei materiali e della leggibilità del manufatto. Per l'occasione vengono illustrati casi studio sull'inserimento di elementi tecnologici, come scale e ascensori, in interventi realizzati, in corso e in progettazione.

Europa Nostra presenta alle 12.00 *I Premi Europei per il Patrimonio Culturale / Europa Nostra Awards: una rete di eccellenze*, dedicato ai progetti e alle esperienze che si sono distinti a livello europeo nella tutela del patrimonio culturale. Un'occasione per conoscere da vicino una rete di eccellenze che promuove qualità e buone pratiche.

Il **Parco Archeologico di Pompei**, icona del patrimonio culturale italiano, è protagonista del seminario delle 13.00, dedicato alle strategie di tutela, manutenzione e innovazione applicate alla conservazione del sito archeologico. Attraverso gli interventi dei professionisti del sito, l'incontro approfondisce temi che spaziano dal monitoraggio multilivello ai restauri in corso, fino all'impiego di tecnologie avanzate come digitalizzazione, intelligenza artificiale, robotica, IoT e digital twin. Un'occasione per conoscere da vicino l'approccio integrato con cui Pompei affronta la conservazione e la valorizzazione dello straordinario patrimonio archeologico.

A Restauro vengono presentati i corsi delle Scuole di Restauro e i dottorati di ricerca delle Accademie di Belle Arti accreditate di Bologna, Brera, Como, L'Aquila, Macerata, Napoli, Palermo, Sassari e Verona insieme alle attività di ricerca e di studio svolte all'interno delle istituzioni. È a cura dell'**Accademia di Belle Arti di Bologna** la sessione *Conservazione, valorizzazione e trasmissione dell'eredità culturale* che presenta il secondo ciclo dei dottorati di ricerca delle Scuole di Restauro delle Accademie dove vengono presentati obiettivi, percorsi di ricerca e prospettive nel campo della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Alle 14.30 *Ricomporre la memoria: il restauro anche come atto di innovazione*, appuntamento promosso da **ALA Assoarchitetti** in collaborazione con **MGN Intonaci**, dedicato all'analisi di alcuni progetti premiati alla XIII edizione

del Premio Dedalo Minosse, con l'obiettivo di dare valore al restauro come strumento di innovazione e rigenerazione del patrimonio costruito.

MINISTERO DELLA CULTURA: SEMINARI E LABORATORI

Il **Ministero della Cultura** partecipa a RESTAURO 2026 con un programma articolato in nove macro-convegni suddivisi in panel tematici dedicati a tutela, conservazione, accessibilità e innovazione del patrimonio culturale, oltre a tre laboratori ciclici. Coordinato dai **Dipartimenti DiVa e DiT**, il calendario riunisce istituti centrali, soprintendenze, musei e realtà territoriali per presentare progetti, esperienze e modelli di intervento attraverso panel su conservazione, sostenibilità e valorizzazione del patrimonio. A inaugurare i lavori è la sessione *Conservazione, accessibilità, sostenibilità e innovazione per la valorizzazione del patrimonio culturale* che riunisce istituti centrali e realtà territoriali – dai Musei Reali di Torino al Parco archeologico del Colosseo, fino alle Direzioni regionali musei e ai siti archeologici – per confrontare esperienze e modelli di intervento, anche legati al PNRR, con attenzione a fruizione, accessibilità ed equilibrio tra tutela e apertura al pubblico. Nella stessa giornata è previsto un focus sul restauro del contemporaneo, dedicato a metodologie, materiali e strumenti condivisi, come nel caso delle linee guida per il restauro della fotografia, sviluppate in collaborazione con il Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”. Il programma prosegue con i contributi della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, dell'Istituto centrale per il restauro e dell'Opificio delle Pietre Dure, con attività di ricerca e casi studio. La terza giornata è dedicata al Rapporto 2025 della DGABAP, con focus su gestione degli interventi PNRR, digitalizzazione, ricerca, prevenzione dei rischi e temi legati a protezione, sicurezza e monitoraggio del patrimonio. La sessione conclusiva mette in dialogo diverse esperienze territoriali, dai Musei nazionali della Lombardia e del Lazio al Museo Nazionale Romano e al Parco archeologico dell'Appia Antica, fino a Villa Adriana, Villa d'Este e alle attività del Museo archeologico nazionale di Firenze. L'agenda ministeriale prevede laboratori aperti al pubblico con attività sulla conservazione del materiale librario a cura dell'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro, sessioni di restauro dal vivo dell'Archivio centrale dello Stato e percorsi didattici della Biblioteca universitaria di Pisa.

FORMEDIL: FORMAZIONE E COMPETENZE

Formedil porta all'expo l'esperienza maturata nella rete nazionale delle Scuole Edili. L'area espositiva si anima ogni giorno con attività dimostrative realizzate dagli enti territoriali e dagli studenti, impegnati in interventi operativi su pareti con dipinti e carte da parati. Sono inoltre proposte lavorazioni di calco scultoreo, pittura e mosaico, insieme a interventi su manufatti che coinvolgono anche migranti vulnerabili inseriti in percorsi di formazione e inclusione socio-lavorativa. In diversi casi, le attività valorizzano materiali provenienti dal territorio, intrecciando formazione e recupero delle tradizioni locali. Grande attenzione è dedicata all'innovazione tecnologica, nell'ambito della quale per gli studenti sono organizzati miniconcorsi e attività interattive sui temi della sicurezza nei cantieri di restauro e dell'impiego dei droni, con quiz e momenti di sensibilizzazione durante le giornate di fiera. Il programma include inoltre momenti di approfondimento e confronto, tra cui: il convegno **Formedil L'Aquila** su diagnostica e intervento con accesso su funi nel restauro architettonico (12 maggio, ore 15.00); il seminario della **Scuola Edile Cremonese** dedicato all'esperienza del Museo Cambonino come modello di formazione e valorizzazione (13 maggio, ore 11.00); il workshop di **Formedil Artigianato e PMI Veneto** sulle tecniche di stampo in gesso e doratura nel restauro decorativo (14 maggio, ore 9.30). Oltre al già citato convegno nazionale **Formedil Italia e Assorestauo** calendarizzato il 12 maggio dalle 11.00.

IN MOSTRA

In occasione di Restauo, l'**Università degli Studi di Ferrara** presenta la mostra ***Il disegno come conoscenza - Un'eredità delle tradizioni edilizie indiane***, che accompagna il visitatore alla scoperta delle tradizioni edilizie indiane attraverso sessanta pannelli dedicati ai rilievi di forti e palazzi del Rajasthan. Un percorso che mette in luce il valore del disegno come strumento di memoria e conoscenza, nato dalla collaborazione tra l'Ateneo ferrarese e la fondazione indiana AADI. Spazio all'esibizione degli elaborati di tesi della **Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio** e del **Master in Miglioramento sismico, restauro e consolidamento del costruito storico e monumentale**, volto a valorizzare i percorsi di alta formazione del **Dipartimento di Architettura** attraverso studi e progetti dedicati. L'iniziativa rappresenta l'occasione per promuovere la **XIII edizione del Master** e la **VIII edizione della Scuola** per l'anno accademico 2026/2027, confermando Ferrara come riferimento chiave nella formazione dedicata alla conservazione del patrimonio. Infine, il **Premio Internazionale Domus Restauro e Conservazione Fassa Bortolo** premierà i migliori progetti capaci di coniugare tutela del patrimonio storico e qualità architettonica. Giunto alla decima edizione, il riconoscimento valorizza interventi che trasformano la conservazione

in un'occasione di innovazione culturale, premiando con medaglie, menzioni speciali e riconoscimenti, eccellenze internazionali per qualità progettuale e attenzione al patrimonio.

EDITORIA E CONFRONTO

A Ferrara Expo un ampio spazio è dedicato anche all'editoria specializzata, con una serie di presentazioni di libri e pubblicazioni promosse da **Edifir, Gangemi Editore e Il Prato Edizioni**. Gli incontri affrontano temi di grande attualità per il settore, dalla tutela del patrimonio culturale agli strumenti operativi per la conservazione, dalle tecniche tradizionali come la stilatura dei giunti di malta fino alle applicazioni della chimica verde nel restauro. Non mancano approfondimenti dedicati alla documentazione e valorizzazione del patrimonio, al rapporto tra architettura e memoria, e al ruolo del volontariato professionistico negli interventi in emergenza, offrendo un'occasione di confronto qualificato tra ricerca, pratica e divulgazione scientifica.

Grazie alla collaborazione con il **Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah** di Ferrara, i visitatori ed espositori di **RESTAURO 2026** potranno accedere al museo a tariffa agevolata, presentando all'ingresso il biglietto della manifestazione.

Per restare aggiornati su appuntamenti, novità e variazioni, il programma del Salone, in costante aggiornamento, è consultabile sul sito. Ingresso gratuito, previa registrazione.

Ufficio stampa Salone internazionale del Restauro
ABSOLUT eventi&comunicazione
Sveva Scazzina | Cristina di Mauro
tel. +39 051 272523 – RestauroPress@absolutgroup.it

www.salonedelrestauro.com
www.facebook.com/salonedelrestauro
www.instagram.com/salonedelrestauro/
www.youtube.com/user/FieraRestauro